



**XIV ISTITUTO
COMPRESIVO STATALE
GALILEO GALILEI**

Scuole dell'infanzia,
primarie e secondarie di I grado



Segreteria: Via della Biscia 206
35136 - PADOVA
Telefono: 049 8900200
Fax: 049 8900762
C.F.: 92199510287
E-mail: pdic890005@istruzione.it
PEC: pdic890005@pec.istruzione.it
www.ics14padova.edu.it



PIANO PER L'INCLUSIONE 1° CICLO

IL PIANO PER L'INCLUSIONE DI ISTITUTO INDIVIDUA LE STRATEGIE INCLUSIVE PER TUTTI GLI ALUNNI CON BES

D. LGS. N. 66/17 ART. 8 INTEGRATO E MODIFICATO DAL D. LGS. 96/19

ANNO SCOLASTICO 2025-2026

REFERENTE DI ISTITUTO/COORDINATORE PER L'INCLUSIONE

DONATELLI NICOLETTA
(SCUOLA SECONDARIA)

BOSCATO LAURA-DI RUBBA ANTONELLA
(SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA)

Il presente documento è stato elaborato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) convocato dal Dirigente Scolastico in data 28/10/2025 e costituisce l'esplicitazione dell'utilizzo delle risorse specifiche ai fini di incrementare il livello di inclusività del nostro Istituto per l'a.s. 2025/2026.

La Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 concernente gli "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica", delinea e precisa la strategia inclusiva della scuola italiana, al fine di realizzare il diritto all'apprendimento per tutti gli studenti in situazione di difficoltà, anche temporanea. La Direttiva ridefinisce e completa il tradizionale approccio all'integrazione scolastica, basato sulla certificazione della disabilità, estendendo il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES), comprendente: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici dell'apprendimento, disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse.

Normativa di riferimento:

- Legge quadro 104/1992 per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone disabili
- D.P.R. n. 275/99 (norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59)
- Art. del D.P.R. n. 394/99 (normativa riguardante il processo di accoglienza)
- Legge Quadro 170/2010 "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico"
- D.M. 12 luglio 2011 "Linee guida per il diritto degli alunni con disturbi specifici di apprendimento"
- Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 "Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica"
- Circolare Ministeriale 06 marzo 2012 "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica – indicazioni operative"
- Circolare Ministeriale 8 del 6 marzo 2013 - Strumenti di intervento per gli alunni con bisogni educativi speciali (BES)
- D. Lgs. 66/2017
- D. Lgs. 96/2019
- Decreto Interministeriale n. 182 29/12/2020 e Linee Guida
- Decreto Interministeriale n. 182/2020 RIPORTATO IN VIGORE DOPO LA SENTENZA DEL CONSIGLIO DI STATO 26/04/2022

Il Piano per Inclusione, rivolto agli alunni con bisogni educativi speciali, è parte integrante del PTOF d'Istituto e si propone di:

- Attuare una didattica inclusiva caratterizzata da approcci laboratoriali, esperienziali volti alla promozione di competenze con percorsi ludici e collaborativi focalizzati sulla personalizzazione degli apprendimenti.
- Favorire un clima di accoglienza e inclusione nei confronti dei nuovi studenti e delle loro famiglie, del nuovo personale scolastico.
- Sostenere gli alunni con BES nella fase di adattamento al nuovo ambiente e in tutto il percorso di studi.
- Favorire il successo scolastico e formativo, agevolando la piena inclusione sociale.
- Adottare piani di formazione che rispondano alle esigenze educative degli studenti.
- Promuovere qualsiasi iniziativa di comunicazione e di collaborazione tra scuola, famiglia ed enti territoriali coinvolti (Comune, ASL, Provincia, Regione, Enti di formazione).
- Definire buone pratiche comuni e condivise all'interno dell'Istituto.

Come si evince dal PTOF, il nostro Istituto, avvalendosi di un'intensa e articolata progettualità, mira a trasformare il proprio tessuto educativo, attraverso la promozione di:

1. Culture inclusive: costruendo una comunità sicura e accogliente, cooperativa e stimolante, valorizzando ciascun individuo ed affermando valori inclusivi condivisi e trasmessi a tutti: personale della scuola, famiglia, alunni.

2. Politiche inclusive: creando una scuola in cui i nuovi docenti e i nuovi alunni siano accolti, aiutati ad ambientarsi e valorizzati.
3. Pratiche inclusive: coordinando l'apprendimento e progettando le attività in modo da rispondere alle diversità dei singoli alunni, personalizzando i percorsi di apprendimento e ponendo un'attenzione particolare ai tempi di ognuno.

ALUNNI CON B.E.S.

Il sistema educativo italiano prevede tre categorie principali di B.E.S., ciascuna con specifiche normative di riferimento e strumenti di intervento didattico dedicati.



Alunni con Disabilità

Normativa: Legge 104/1992

Requisito: Certificazione medica obbligatoria

Strumento: La scuola deve redigere il PEI (Piano Educativo Individualizzato)



Disturbi Evolutivi Specifici

Normativa: Legge 170/2010

Requisito: Certificazione medica obbligatoria

Strumento: La scuola deve redigere il PDP (Piano Didattico Personalizzato)



Altri Bisogni Educativi Speciali

Normativa: D.M. 27/12/2012 e CM 8/2013

Requisito: Valutazione del team docenti

Strumento: Il PDP può essere redatto se ritenuto opportuno

D.S.A.

Disturbi Specifici di Apprendimento

- Dislessia
- Disortografia
- Disgrafia
- Discalculia

Funzionamento Intellettivo Limite

Capacità cognitive al limite della norma



ADHD

Disturbo dell'Attenzione e Iperattività

DCM

Disturbi della Coordinazione Motoria

Disturbi del Linguaggio

Difficoltà nella comunicazione verbale

SEZIONE A

RILEVAZIONE ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

ALUNNI ISTITUTO				
	Infanzia	Primaria	Secondaria	TOTALE
TOTALE GRADO SCOLASTICO	48	612	375	1035

ALUNNI CON DISABILITÀ (L. 104/1992)				
	Infanzia	Primaria	Secondaria	TOTALE
Psicofisici	1	24	20	45
Vista	/	1	/	1
Udito	/	/	1	1
TOTALE GRADO SCOLASTICO	1	25	21	47
di cui art.3 c.3	1	15	10	26
Note:				

ALUNNI CON DSA (L. 170/2010)			
	Primaria	Secondaria	TOTALE
TOTALE GRADO SCOLASTICO	8	25	33
Note:			

ALUNNI CON ALTRI BES (D.M. 27/12/2012)				
	Infanzia	Primaria	Secondaria	TOTALE
Individuati con diagnosi/relazione	/	14	6	20
Individuati senza diagnosi/relazione	/	7	18	25
TOTALE GRADO SCOLASTICO		21	24	45
Note:				

SEZIONE B

RISORSE E PROGETTUALITA'

RISORSE PROFESSIONALI	TOTALE
<i>Docenti per le attività di sostegno ...</i>	1 infanzia 19 primaria 18 secondaria
<i>... di cui specializzati</i>	1 infanzia 8 primaria 9 secondaria
<i>Docenti organico potenziato sostegno infanzia</i>	0
<i>Docenti organico potenziato sostegno primaria</i>	0
<i>Docenti organico potenziato sostegno secondaria di I grado</i>	0

<i>Operatori Socio Sanitari/educatori Azienda ULSS</i>	5 primaria 2 secondaria
<i>Facilitatori della Comunicazione</i>	1 primaria
<i>Personale ATA incaricati per l'assistenza</i>	20
<i>Personale ATA coinvolto nella realizzazione del PEI</i>	/
<i>Referenti/Coordinatori per l'inclusione (Disabilità, DSA, altri BES)</i>	3
<i>Operatori Spazio-Ascolto</i>	/
<i>Altro (ad esempio: consulenti ed esperti esterni)</i>	1
<i>Educatrice cooperativa Consorzio Blu</i>	

Sintesi delle criticità, punti di forza e ipotesi di miglioramento emerse durante l'anno scolastico 2025/2026:

Punti di criticità:

- Riduzione ore OSS rispetto alle reali esigenze degli alunni formalizzate dai GLO.
- Mancata corrispondenza tra le ore di sostegno richieste dai GLO e le ore realmente assegnate.
- Alcuni aspetti emersi dalla prima sperimentazione del PEI informatizzato: chiusura portale alle 19:00 e il fine settimana, difficile reperimento del codice fiscale degli specialisti, mancata possibilità di visionare la certificazione medica.

Punti di forza:

- Sperimentazione del PEI informatizzato: dematerializzazione documenti, maggiore fruibilità e facilitazione della comunicazione tra i componenti del GLO.
- Aumento dei docenti con titolo di specializzazione.
- Possibilità per i docenti di partecipare a percorsi di formazione e aggiornamento (disponibili su Scuola Futura, erogati dall'USR e altri enti territoriali).
- Ricerca di confronto e collaborazione tra i docenti nell'ottica di creare una vera inclusione di tutti gli alunni.
- Incontri formali e informali per la compilazione del PEI, PDP, convocazione GLO e stesura verbali GLO (iniziale, intermedio e finale).
- Progettazione inclusiva delle attività nelle scuole dell'Istituto attraverso approcci laboratoriali, esperienziali volti alla promozione del successo formativo.
- Organizzazione e grande adesione alla Giornata internazionale delle persone con disabilità (e ad altre giornate sul tema della diversità) con attività di sensibilizzazione e suggerimenti per progetti che hanno coinvolto tutti i plessi dell'Istituto.
- Maggiore attenzione alle fasi di passaggio da un ordine di scuola all'altro di alunne e alunni, attraverso le attività organizzate per la continuità. Eventuale affiancamento, se necessario, degli insegnanti di sostegno o di classe agli alunni con disabilità in passaggio da un ordine di scuola all'altro nel nostro Istituto durante la fase di ambientamento nei primi giorni di scuola.
- Partecipazione dei docenti per le attività di sostegno ai colloqui scuola-famiglia di tutti gli alunni della classe.
- Disponibilità delle Funzioni Strumentali Inclusione come punto di supporto e di riferimento per le problematiche riferite agli alunni con BES.
- Partecipazione delle Funzioni Strumentali ai GLO di alunne e alunni in arrivo da altro grado di istruzione o altra scuola.
- Collaborazione con il personale di segreteria nel curare gli aspetti che riguardano gli alunni con BES.
- Presenza di una banca dati digitale su TEAMS di sussidi e materiali per le attività di sostegno didattico.
- Rapporto di fiducia delle famiglie nei confronti degli insegnanti.
- Flessibilità nell'organizzazione dei GLO.
- Organizzazione di un calendario condiviso che ha garantito la partecipazione di tutti i docenti ai GLO.
- Percorsi PN Scuola e competenze 21/27 per l'orientamento degli studenti.

Ipotesi di miglioramento:

- Rafforzare le pratiche di co-progettazione e co-docenza tra insegnanti, per una reale corresponsabilità educativa (progettazione di Unità di Apprendimento flessibili e accessibili).
- Potenziare in alcuni plessi l'organizzazione di spazi e materiali disponibili per rispondere al meglio alle esigenze di studenti e studentesse con bisogni educativi speciali.
- Garantire un aggiornamento professionale continuo su tematiche inclusive, normative e metodologiche (corsi di formazione).
- Attivare strumenti di autovalutazione e monitoraggio dei processi inclusivi per migliorare l'efficacia degli interventi (ad es. questionari, Forms).
- Rendere più efficaci le comunicazioni con la cooperativa Consorzio Blu per l'assegnazione e la gestione delle OSS e garantire continuità nel corso dell'anno.
- Programmare incontri per il confronto sulle attività di sostegno didattico nel plesso e tra plessi.

GRUPPI DI LAVORO

Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI)

➤ **Composizione:**

- Dirigente Scolastico o docente formalmente delegato
- Funzioni strumentali per l'inclusione
- Docente primo collaboratore
- Referenti di plesso
- Referenti inclusione dei plessi dell'istituto
- Componente personale ATA
- Referente del servizio di integrazione scolastica e sociale di persone con disabilità
- Rappresentanti dei genitori
- Rappresentanti della Cooperativa Consorzio Blu

Composizione tecnica con il compito di supporto al Collegio dei docenti nella definizione e realizzazione/attuazione del Piano per l'Inclusione

Altri Gruppi di lavoro (denominazione, composizione, funzione):

Gruppo di Lavoro Operativo (GLO)

➤ **Composizione:**

- Docenti del Consiglio di sezione/ team/classe
- Altre figure di riferimento (operatore sociosanitario, assistente per l'autonomia e la comunicazione per la disabilità sensoriale, ...)
- Équipe dei Servizi Sociosanitari pubblici o accreditati
- Genitori o esercenti la responsabilità genitoriale
- Eventuale esperto indicato dalla famiglia

Compiti:

➤ **Progettazione (glo iniziale)**

- Condividere la documentazione clinica disponibile (ad esempio Diagnosi Funzionale nelle more di definizione del profilo di funzionamento);
- Presentare le osservazioni raccolte nei diversi contesti e condividerne una sintesi;
- Raccogliere degli elementi per la definizione, la rielaborazione e verifica del PEI (obiettivi, modalità di intervento, tempi di realizzazione, modalità di verifica, utilizzo delle risorse assegnate, partecipazione delle persone/enti interessati).

➤ **Monitoraggio/valutazione e riprogettazione (glo intermedio e glo finale)**

- Valutare la realizzazione del PEI con particolare riguardo agli esiti conseguiti e alle problematiche emerse con eventuali adeguamenti in corso d'anno;
- Formulare l'ipotesi di lavoro per l'anno successivo, comprendenti:
 1. i bisogni rilevati;
 2. il piano di inclusione che si intende realizzare, esplicitando eventuali modifiche migliorative e percorsi di continuità/orientamento (esempio: progettualità didattico-educativa, tempo scuola effettivo di frequenza, sezione/team/classe);
 3. la proposta delle ore di sostegno e dell'eventuale assistenza ritenute necessarie per la realizzazione della progettualità.
- Richiesta ore sostegno per il prossimo anno scolastico.
- Richiesta ore assistenza per il prossimo anno scolastico.

Ruolo delle famiglie nell'organizzazione delle attività educative

- Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi attraverso la condivisione delle scelte effettuate e il coinvolgimento nella stesura dei PDP o dei PEI e nelle attività del GLO e del GLI (attraverso la componente genitori).
- I genitori verranno accolti ed ascoltati in un confronto con il team docenti per condividere interventi e strategie finalizzate a migliorare la realizzazione dei percorsi didattico - educativi pensati per i propri figli, in accordo con il patto di corresponsabilità educativa.
- Coinvolgimento delle famiglie di alunni con disabilità nella proposta di attività per tutto l'istituto.

Dipartimento verticale dei docenti di sostegno

➤ **Composizione:**

- Funzioni Strumentali per l'inclusione
- Docenti per le attività di sostegno scuola infanzia, primaria e secondaria.

Compiti:

- Condivisione di strategie, materiali/strumenti in ottica inclusiva;
- Presentare la documentazione e informare sulle varie procedure;
- Confronto su temi quali la valutazione, l'Esame di Stato (per la secondaria), le prove Invalsi e la certificazione delle competenze in uscita;
- Dare supporto ai docenti di sostegno.
- Aggiornare i colleghi relativamente alle novità operative introdotte dall'USR Veneto.

RISORSE - MATERIALI

Accessibilità:

- Soddisfacente. I vari plessi sono accessibili, non ci sono barriere architettoniche.
Segnalazione puntuale di eventuali barriere che possano impedire agli alunni la piena fruizione dell'ambiente.

Livello di accoglienza \ gradevolezza \ fruibilità:

L'Istituto si adopera per garantire:
un ambiente accogliente e piacevole. I materiali sono accessibili e consentono agli alunni di sviluppare le autonomie nelle varie dimensioni.

Ipotesi di miglioramento:

Migliorare ulteriormente gli spazi arricchendoli con arredi, giochi e materiali strutturati.

Spazi attrezzati:

Le scuole dell'Istituto sono dotate di spazi per le attività di sostegno, potenziamento e recupero, che in alcuni casi vanno ampliate.

Sussidi specifici (hardware, software, audiolibri, ...)

- Ai docenti per le attività di sostegno è stata data la possibilità di richiedere PC portatili alla DSGA per le attività didattiche;
- A seguito della partecipazione al bando INDIRE l'Istituto ha ottenuto negli anni alcuni ausili e sussidi didattici per alunni con BES.

COLLABORAZIONI

con Scuola Polo per l'Inclusione (tipologia e progettualità):

- La Scuola Polo per l'Inclusione I.I.S. "Ruzza".

con CTS (tipologia e progettualità):

il Centro Territoriale di Supporto è un progetto del MIUR che nasce con l'obiettivo di dotare gli alunni con disabilità delle attrezzature più congeniali alle loro esigenze, in modo da ridurre il più possibile le barriere all'apprendimento e alla partecipazione.

Il nostro Istituto si avvale della collaborazione del CTS per:

- richiesta sussidi e risorse (hardware e software) in comodato d'uso a favore dell'inclusione scolastica;
- attivazione sportello Autismo che offre alle scuole ascolto, formazione e supporto riguardanti pratiche efficaci di inclusione scolastica di alunni affetti da Autismo o da sindromi dello spettro autistico;
- supporto alla didattica e organizzazione di corsi di formazione per docenti.

la scuola è in rete con CTI. Si organizzano:

- incontri provinciali per Coordinatori per l'inclusione;
- Formazione su tematiche a carattere inclusivo;
- Indicazioni operative sull'organizzazione dei gruppi di lavoro negli Istituti;
- Condivisione di modulistica, documentazione e procedure da adottare.

con Enti esterni:

- Collaborazione con la Cooperativa Consorzio Blu per l'assegnazione di operatori per l'assistenza ed educatori;
- Azienda ULSS 6, Associazione "La Nostra Famiglia", Centro Medico di Foniatria, IRPEA, Associazione VivaAutismo e altre strutture convenzionate del territorio o private che hanno in carico gli alunni.
- OPSA di Rubano.

FORMAZIONE SPECIFICA SULL'INCLUSIONE

Formazione svolta nell'ultimo triennio o in atto:

Webinar Erickson sul nuovo PEI	Docenti su base volontaria

Corso provinciale sulla progettazione inclusiva UST Padova	Docenti su base volontaria
Incontri online organizzati dall'Ust di Padova e da Erickson sulla compilazione del PEI e allegati C e C1	Funzioni strumentali e docenti
Incontro online di formazione territoriale organizzato dalla scuola polo per l'inclusione I.I.S. Ruzza	Funzioni strumentali e docenti
Corsi organizzati dall'AID sui disturbi specifici di apprendimento	Docenti su base volontaria
Corso sulla lingua dei segni (LIS)	Docenti su base volontaria
Ciclo di formazione congiunta, organizzata in collaborazione con la Cooperativa Ancora - Consorzio Blu, rivolta ad insegnanti, educatori e operatori sociosanitari	Docenti su base volontaria
Anno scolastico 2025-2026	
Corso di formazione regionale sui Disturbi del comportamento.	Docenti su base volontaria
Webinar regionale "Presentazione del modello di Piano Educativo Individualizzato informatizzato".	Docenti
Corso di formazione regionale sull'istruzione domiciliare.	Funzioni strumentali inclusione
Percorso di formazione sul LEPS nazionale P.I.P.P.I (Programma di Intervento Per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione).	Funzioni strumentali inclusione
Corsi di formazione riconosciuti dal MIM su DSA, Autismo, Sordità e Lingua dei segni.	Docenti su base volontaria
Proposte di formazione da programmare:	
Formazione su: ● Didattica per alunni con disturbo dello spettro autistico, con attenzione a modalità di comunicazione alternative; ● Strategie per la gestione della classe; ● Corsi sulla lingua dei segni (LIS).	Docenti di sostegno e docenti curricolari
<i>Rispetto alle iniziative di formazione di cui sopra, indicare i punti di forza, le criticità rilevate, le ipotesi di miglioramento e i bisogni rilevati:</i> Punti di forza: ● Attenzione verso le tematiche inclusive che vedono come destinatari alunni con BES. ● Ricaduta positiva sulle classi e sugli alunni coinvolti.	

STRATEGIE INCLUSIVE NEL PTOF

La scuola è impegnata da sempre a realizzare processi di inclusione per gli alunni con disabilità e per gli alunni con BES (Bisogni Educativi Speciali). Tali processi trovano riscontro nel successo formativo di questi alunni. Tutti gli insegnanti progettano e realizzano attività finalizzate ad includere gli alunni con disabilità.

I gruppi di lavoro che operano per l'inclusione sono: il G.L.I. composto da docenti curricolari di ogni ordine e grado, docenti per le attività di sostegno di ogni ordine e grado, genitori, operatori socio-sanitari e assistenti educatori. Il G.L.I. indirizza e monitora le azioni per la realizzazione del Piano Annuale per l'Inclusione (PAI).

Il GLO, Gruppo di Lavoro Operativo, composto dai docenti del Consiglio di Classe, dal docente per le attività di sostegno, dai genitori dell'alunno con disabilità e dagli operatori sociosanitari che seguono il singolo alunno opera per realizzare gli obiettivi del Piano Educativo Individualizzato (PEI).

Gli studenti con Bisogni Educativi Speciali e con DSA sono seguiti con attenzione e viene loro proposto un Piano Didattico Personalizzato (PDP) condiviso con le famiglie. L'area dell'Inclusione è un'area obiettivo presidiata da una funzione strumentale.

La scuola realizza l'inclusione di alunni stranieri non italofofoni, sinti, rom e camminanti.

La scuola attua una progettazione per consigli di classe e per dipartimenti; sono attivati percorsi di recupero e potenziamento (progetto Amico Esperto in orario pomeridiano a livello individuale o di piccolo gruppo per alunni della scuola primaria). La settimana a cavallo tra i due periodi didattici è dedicata al recupero e al potenziamento degli apprendimenti nella scuola secondaria di 1° grado.

L'Istituto, in collaborazione con il CTI, ha elaborato e adottato un modello di PDP per alunni plusdotati.

Il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari è curato anche attraverso la partecipazione a competizioni esterne (es. giochi matematici) per la scuola secondaria di primo grado.

AZIONI per l'inclusione nel PTOF:

- Attività di accoglienza
- Attività di orientamento dedicate
- Continuità: schede di passaggio, colloqui informativi e visiting
- Uso di strategie e metodologie personalizzate
- Progettazione e valutazione personalizzate
- Raccordi con i servizi sociosanitari ed enti locali
- Attività di supporto per alunni stranieri o in situazione di svantaggio (con educatori e/o mediatori)

AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

Esistenza di modalità condivise di progettazione\valutazione:

La valutazione didattica degli alunni con Disabilità, DSA, BES come previsto dal DPR n. 62/2017, art. 11 (OM 3 2024) è centrata sulla persona e sui suoi progressi. Si tratta, quindi, di una forma personalizzata di accertamento, che deve tenere nel dovuto conto le caratteristiche personali del profilo di funzionamento dello studente, dei suoi punti di partenza e dei risultati effettivamente conseguiti.

Il filo conduttore che guiderà l'azione della scuola sarà quello del diritto all'apprendimento di tutti gli alunni. L'esercizio di tale diritto comporta da parte dei docenti un particolare impegno in relazione agli stili educativi, ai metodi di lavoro, alle strategie di organizzazione delle attività in aula; il tutto si traduce nel passaggio dalla scuola dell'insegnare alla scuola dell'apprendere che tiene insieme l'importanza dell'oggetto culturale e le ragioni del soggetto.

Relativamente ai percorsi personalizzati i Consigli di Classe/team dei docenti concordano le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze, individuano modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano anche prove assimilabili, se possibile, a quelle del percorso comune. La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie adatte a favorire tale processo, quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring,

l'apprendimento per scoperta, attraverso l'uso di attrezzature e ausili informatici, software e sussidi specifici.

Metodologie inclusive adottate (lavori di gruppo, didattiche cooperative, peer education, peer tutoring, ...):

La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie adatte, quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, la lezione segmentata, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili vari.

Nell'istituto sono attivate pratiche innovative come il *Debate*, la *Flipped classroom*, l'*outdoor education*, e modelli di Service learning. È consolidata inoltre la pratica dell'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici per facilitare e rendere più autonomi gli alunni nello svolgimento di attività d'apprendimento.

Nelle scuole primarie Monte Grappa, Mazzini e Petrarca è attivo il modello "scuola Dada-Logica" e nella declinazione DADA, nella scuola secondaria Don Minzoni. Nel plesso della scuola secondaria Galilei sono state allestite aule tematiche per avviare la rotazione degli studenti.

Dada-Logica si tratta di un approccio educativo innovativo che integra mente, cuore e corpo promuovendo un apprendimento olistico, esperienziale, multisensoriale. Fondato sui valori di benessere, autoregolazione emotiva e crescita armoniosa, fornisce strumenti concreti per lo sviluppo integrato delle competenze cognitive, emotive, relazionali. Tra le metodologie attive adottate troviamo l'apprendimento collaborativo che valorizza le diverse abilità, la promozione di routine che favoriscono l'autonomia e la crescita dell'autostima, esperienze outdoor che promuovono la cura della natura e la stimolazione della curiosità.

Documentazione e diffusione di buone pratiche inclusive:

L'inclusione scolastica è il processo educativo pensato per realizzare il diritto allo studio di ogni allievo, il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno grazie ai seguenti documenti e buone pratiche inclusive:

- Attività di accoglienza.
- Procedure condivise per la segnalazione di alunni in difficoltà.
- Protocolli per BES – DSA – Disabilità.
- Promozione di una didattica inclusiva per favorire i diversi stili cognitivi degli allievi.
- Organizzazione e ottimizzazione delle risorse umane, professionali e strumentali.
- Creazione di un'alleanza fra le parti (scuola, famiglia, servizi, territorio).
- Realizzazione di un'offerta formativa attenta ai bisogni di tutti e di ciascuno.

Modalità di superamento delle barriere e individuazione dei facilitatori di contesto:

Ciascun team docente osserverà attentamente il contesto scolastico individuando eventuali barriere e i facilitatori riguardanti principalmente:

- **contesto fisico:** aule ben attrezzate con accesso a risorse moderne come lavagne interattive, computer e materiali didattici di qualità per migliorare l'esperienza di apprendimento; spazi di apprendimento inclusivi, ovvero aule che rispettano le diverse esigenze degli studenti, comprese quelle con disabilità, per facilitare un ambiente di apprendimento più produttivo.
- **contesto relazionale:** azioni coerenti e concordate tra docenti di sostegno, docenti curricolari e personale educativo; costante scambio di informazioni e strategie anche in rapporto alle modalità e obiettivi delle verifiche individualizzate; attenzione alla valorizzazione dei punti di forza e delle attitudini dell'alunno/a.

- **contesto organizzativo:** comunicazione costante tra docenti di sostegno, curricolari e OSS; raccolta e condivisione di materiali; raccordo periodico con gli altri operatori coinvolti nel progetto di inclusione.

MISURE ORDINARIE E STRAORDINARIE PER GARANTIRE LA PRESENZA QUOTIDIANA A SCUOLA DEGLI ALUNNI CON BES

Risorse professionali dedicate:

- Piani di copertura per l'alunno con disabilità in caso di assenza del docente di sostegno o dell'OSS;
- Presenza di Operatori sociosanitari;
- Presenza di addetti alla comunicazione;
- Compresenze dei docenti curricolari dove previste.

Strumenti:

- Vademecum dell'alunno in caso di assenza del docente.

Eventuali ulteriori Dispositivi di Protezione Individuali:

- Uso di mascherine all'occorrenza;
- Uso di guanti all'occorrenza;
- Disponibilità di gel igienizzanti;
- Kit di protezione.

SEZIONE C

OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

* Da compilare solo se gli OBIETTIVI e le AZIONI DI MIGLIORAMENTO sono presenti nel Piano di Miglioramento

OBIETTIVO DI MIGLIORAMENTO PER IL PROSSIMO Anno Scolastico	AZIONI
Formazione per tutti i docenti.	Diffusione dei corsi promossi da: scuola polo inclusione provinciale, UST Veneto, Erickson, CTI, Università di Padova e altri enti accreditati.
Mantenere e incrementare la collaborazione e condivisione tra docenti curricolari e di sostegno nell'ottica del co-teaching.	Dedicare momenti di confronto durante i Consigli di Classe e le programmazioni settimanali.

Elaborato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione degli alunni con disabilità (GLI) in data: 29/10/2025
 Deliberato dal Collegio Docenti in data: 17/12/2025